



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N.9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

Piano Distrettuale “Dopo di Noi” *del Distretto Socio-Sanitario n°55*



RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER
L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE ANNO 2016-2017

INDICE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE	3
1.1 Indicatori della domanda sociale	3
1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche	4
SEZIONE V - AREA DISABILI	5
5.1 Indicatori della domanda sociale	5
5.2 Indicatori dell'offerta sociale	5
5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	9
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA	10
8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate	10
8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare	12
SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI	13
9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità	13
9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare	14
AZIONI	17
Azione N. 1	18
Titolo Azione “EDUCARE ALL'AUTONOMIA	18
PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”	27
1. Comitato dei Sindaci	27
2. Ufficio di Piano	27
3. La Conferenza dei Servizi	28
4. La concertazione con altri Enti e il Terzo Settore	28
7. L'Accordo di programma	29

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori della domanda sociale

N.	Indicatore	Periodo di riferimento									
		2022		2023		2024					
1	Trend popolazione residente negli ultimi tre anni nel Distretto	65598		65441		65416					
2	Popolazione suddivisa per genere negli ultimi tre anni	M 32418	F 33180	M 32422	F 33019	M 32496	F 32920				
3	Popolazione residente negli ultimi tre anni <14 anni nel Distretto	8375		8239		8189					
4	Popolazione residente negli ultimi tre anni 15-64 anni nel Distretto	41703		41615		41514					
5	Popolazione residente negli ultimi tre anni >65 anni nel Distretto	15529		15587		16235					
6	Popolazione residente negli ultimi tre anni 65 -74 anni nel Distretto	7730		7757		8240					
7	Popolazione residente negli ultimi tre anni >75 anni nel Distretto	7790		7830		7995					
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale)										
9	Indice di vecchiaia										
10	Età media										
11	Tasso di natalità										
12	Tasso di mortalità										
13	Numero di famiglie residenti nel Distretto										
14	Media componenti nucleo familiare										
15	Numero di convivenze										
16	Numero famiglie senza nuclei (persone sole,due fratelli/sorelle,un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo ...)										
17	Numero famiglie con nucleo senza altri membri aggregati										
18	Numero famiglie con nucleo ed altri membri aggregati										
19	Numero famiglie con due o più nuclei										

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

La fotografia demografica del Distretto Socio-Sanitario n. 55 rappresenta la necessaria cornice per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda di servizi. Il primo dato che interessa è quello relativo alla popolazione residente: nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 vivono 65.416 persone (dato proveniente dall'anagrafe aggiornato al 31 dicembre 2024), valore in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Il tasso di crescita naturale della popolazione del Distretto Socio-Sanitario n.55, seppur in lieve decremento tra il 2022 ed il 2024, appare superiore rispetto al dato nazionale. In particolare, i Comuni di Castellammare del Golfo ed Alcamo mostrano una tendenza all'espansione demografica, sia pure moderata, mentre il Comune di Calatafimi Segesta mostra un dato tendenzialmente basso. Il dato lievemente negativo della crescita è corretto dai fenomeni di immigrazione esterna.

Dall'analisi demografica del Distretto Socio Sanitario n.55 si rileva la presenza nella popolazione di una componente femminile nel 2024 è di 32.920 unità, pari al 50,41% della popolazione totale. Tale presenza, sebbene in rapporti percentuali diversi, è rilevata nei comuni di Alcamo e Calatafimi-Segesta, mentre nel comune di Castellammare del Golfo risulta essere leggermente inferiore, in ogni caso deve comunque orientare le scelte politiche in materia di servizi alla famiglia.

L'analisi demografica interna registra un'incidenza della popolazione anziana significativa: circa il 25% della popolazione totale (16.235 anziani oltre i 65 anni). L'indice di vecchiaia è del 2,1% all'interno del Distretto, valore in crescita negli ultimi anni. Il tasso di mortalità all'interno del Distretto ha subito un incremento nell'ultimo triennio, infatti è pari al 13%, contro il 10,29% del precedente triennio. Il tasso di natalità è diminuito dall'8,18 % al 6,7% mentre la popolazione minorile (0- 17anni) rappresenta il 13,3% della popolazione complessiva. L'indice di carico sociale è del 59,87% (valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale).

La struttura della famiglia nel Distretto evidenzia un numero medio di componenti per famiglia pari a 2.23 su un totale di 28.703 famiglie residenti, ciò significa che sono in diminuzione netta le famiglie numerose e che la costante è il decremento del numero dei componenti.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	N.	Periodo di riferimento	
1	Richieste di ricovero presso strutture residenziali	62	2024	
2	Richieste servizi semi-residenziali		2024	
3	Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, Educativa domiciliare...)	163	2024	
4	Numero di richieste di assegno di accompagnamento per disabili < 65 anni nel Distretto	/	2024	
5	Trasporto disabili	75	2024	
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole del Distretto	274	Anno scolastico 2023/2024	
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità nel Distretto	M 221	F 176	TOT 2024

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

L'OFFERTA SOCIALE				
a) Le strutture				
	Indicatore			
	Strutture residenziali presenti e attive nel Distretto	Tipologia	Ricettività massima	Periodo di riferimento
	Comunità alloggio "Agape" dell'Ass. "Servizio e Promozione Umana" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	10	2024
	Ipab "Mangione" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	10	2024
	Comunità alloggio "Oronzo De Giovanni" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	8	2024
	Comunità Alloggio "Antonino e Sergio Mulè" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	10	2024
	Comunità alloggio "Oasi" di Castellammare del Golfo	Disabili psichici	10	2024
	Comunità alloggio "Villa Felicia" Castellammare del Golfo	Disabili psichici	10	2024
	Comunità alloggio "Villa Giada" Calatafimi Segesta	Disabili psichici	10	2024

	CTA "LIFE" Castellammare del Golfo	Comunità terapeutica assistita per disabili psichici	15	2024
	CTA "Sentiero per la vita" Calatafimi Segesta	Comunità terapeutica assistita per disabili psichici	20	2024
	Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto		Tipologia	Ricettività massima
	Centro AIAS Alcamo	Servizio semiresidenziale	20	2024
	Centro AUTOS Alcamo	Centro diurno per disabili affetti da spettro autistico	20	2024

b) Servizi, interventi e prestazioni

	Indicatore	N.	Periodo di riferimento
3b	Numero di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, Educativa Domiciliare, ASACOM ...)		2024
	Servizio assistenza domiciliare FNA	163	2024
	Servizio di assistenza igienico personale nelle scuole per alunni disabili nel Distretto	22	2024
	Piani Personalizzati minori disabili (Asacom – educativa domiciliare)	123	2024
	Disabilità gravissima L.R. 4/2017 (istanze pervenute al Comune di Alcamo e trasmesse all'ASP)		2024
	Progetto Individuale per le persone con disabilità ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00	5	2024
4b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento	Tipologia	Periodo di riferimento
	Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica	Integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole	2024
	Assistenza igienico personale alunni con disabilità grave	Servizio di supporto igienico-personale e integrazione scolastica agli alunni con disabilità grave	2024
	Associazione "Insieme per vivere Onlus" Alcamo	Attività rivolte a soggetti con disabilità	2024

	Associazione "I Girasoli" Alcamo	<i>Attività ludico-ricreativa a mezzo cavallo rivolte a bambini e adolescenti con disabilità. Recupero delle potenzialità residue delle persone con disabilità e loro promozione e valorizzazione</i>	2024
	"Associazione Italiana Persone Down" Alcamo	<i>Interventi a favore delle persone Down e delle loro famiglie</i>	2024
	Progetto "Polisportiva Incontro" Alcamo	<i>Interventi ed iniziative per lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva delle persone con disabilità mentale e fisica</i>	2024
	Associazione "Amici della salute" Alcamo	<i>Interventi in favore dei soggetti colpiti da malattie oncologiche e sostegno alle famiglie</i>	2024
	Associazione "Solidarietà e partecipazione" Alcamo	<i>Attività socio-riabilitativa in favore dei soggetti disabili Recupero delle potenzialità residue delle persone con disabilità</i>	2024
	Unione Italiana dei ciechi ed ipovedenti Alcamo	<i>Valorizzazione e sostegno delle persone con disabilità</i>	2024
	Croce Rossa Italiana Alcamo	<i>Attività a tutela della persona e delle famiglie dei soggetti con disabilità</i>	2024
	Ass. Fraternità della Misericordia Alcamo	<i>Attività a tutela della persona e delle famiglie dei soggetti con disabilità</i>	2024
	Insieme per Vivere Alcamo	<i>Valorizzazione e sostegno delle persone con disabilità</i>	2024
	Associazione Allegria Onlus OdV Calatafimi Segesta	<i>Valorizzazione e sostegno delle persone con disabilità</i>	2024
	Associazione Accompagnabili OdV Calatafimi Segesta	<i>Valorizzazione e sostegno delle persone con disabilità</i>	2024
	Assistenza all'autonomia e comunicazione per alunni con disabilità grave nelle scuole	<i>Integrazione scolastica agli alunni con disabilità grave</i>	2024
	Servizio di trasporto per i centri di riabilitazione	<i>Servizio di accompagnamento Centro "AIAS" di Alcamo</i>	2024
	SOS Autismo	<i>Attività socio-riabilitativa in favore dei soggetti con disabilità. Recupero delle potenzialità residue dei</i>	2024

		<i>soggetti con disabilità</i>	
	Servizio di trasporto per i centri di riabilitazione AIAS di Salemi - Comune di Calatafimi	<i>Servizio di trasporto</i>	2024
	Progetti laboratori diurno per disabili	<i>Servizi d'integrazione scolastica per alunni con disabilità grave</i>	2024
	Progetto Superabile	Servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione	2024
	Associazione "A Piccoli Passi" Progetto "Tu sei – uno spazio per tutti"	Interventi mirati alle autonomie quotidiane dei soggetti con disabilità, attività ludico-ricreative e creative, attività di psicomotricità in acqua e in palestra, attività di ippoterapia, laboratori di cucina.	2024
	Associazione Maria SS del Soccorso Progetto "San Pio di Pietralcina"	Interventi d'integrazione educative-riabilitative e di socializzazione ai soggetti con disabilità	2024
	Associazione Insieme si può ODV Progetto "Insieme si può"	Interventi psicosociali e di incontro con il coinvolgimento della rete familiare della persona con disabilità, attività educative e ricreative, laboratori teatrali, di cucina, fotografico disegno e musicale	2024

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'azione concernente la disabilità, inserita nel Distretto Socio-Sanitario n. 55, strumento di politica sociale, è programmata per venire incontro alle sempre crescenti richieste da parte di persone che versano in condizione di disabilità e che a causa di ciò necessitano di assistenza, sostegno e autonomia.

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un nuovo approccio alla disabilità caratterizzato da una visione olistica della persona, che valorizza le sue capacità e potenzialità, promuovendo l'autonomia e l'inclusione. Finalità delle recenti normative è quella di promuovere, proteggere e garantire il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, promuovendo il rispetto della loro dignità.

Da quanto detto emerge chiaramente che si passa da un modello assistenzialistico ad un modello dei diritti, quindi da un welfare di protezione ad un welfare di inclusione, di comunità, di partecipazione. Questo approccio, che pertanto si riflette nella recente riforma della disabilità, mira a superare una visione limitata alla patologia, concentrandosi invece sulla partecipazione e sulla vita di relazione della persona con disabilità.

Nell'ambito del Distretto sociosanitario n. 55 l'area afferente la persona con disabilità è stata approfondita ed ampiamente discussa nei tavoli tematici di concertazione distrettuale, evidenziando l'esigenza di attivare azioni progettuali volti a fronteggiare le condizioni di forte disagio sociale in cui si ritrova la persona con disabilità.

Negli ultimi anni, infatti, si è registrato un incrementato del numero delle persone con disabilità che hanno fatto richiesta di assistenza. Probabilmente l'aumento delle richieste è dovuto essenzialmente al fatto che oggi sia la persona con disabilità che la famiglia di provenienza, ha preso coscienza della propria condizione rivendicando l'esigibilità del diritto ad una migliore qualità di vita.

Nel Distretto sociosanitario n. 55 sono state promosse iniziative finalizzate ad una presa in carico globale della persona con disabilità, favorendo prestazioni di carattere domiciliare.

L'obiettivo è quello di evitare l'istituzionalizzazione delle persone con disabilità e promuovere politiche di inclusione sociale.

La programmazione promossa dal Distretto 55, dunque, tiene conto dell'analisi effettuata sul versante sia dell'offerta dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità, sia della "domanda espressa".

Il quadro emergente dalla ricognizione ritrae un sistema dei servizi nel complesso insufficiente ad accogliere la domanda proveniente dal territorio, sia da un punto di vista quantitativo che in termini di appropriatezza degli interventi attivati, al fine di garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni delle persone con disabilità e congruenza circa l'autodeterminazione delle stesse.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Il Distretto Socio-Sanitario 55 ha promosso ed implementato percorsi di presa in carico integrata della persona con disabilità, favorendo, ove possibile, prestazioni di carattere domiciliare, comunitario, residenziale.

In esecuzione del Programma concernente le modalità di attuazione degli interventi afferenti alle risorse del Fondo per le non autosufficienze assegnate dalla Regione e in continuità con le azioni e gli obiettivi realizzati nei Piani di Zona, sono stati garantiti interventi e servizi finalizzati a promuovere il benessere e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Di seguito i principali interventi e servizi realizzati.

- Assistenza domiciliare per persone con necessità di sostegno intensivo

È stato garantito il Servizio di Assistenza domiciliare rivolto a nr. 120 persone adulte con necessità di sostegno intensivo, residenti nel Distretto Socio Sanitario n. 55: nello specifico i destinatari del servizio sono stati n. 87 residenti nel comune di Alcamo, n. 26 residenti nel comune di Castellammare del Golfo e n. 7 residenti nel comune di Calatafimi Segesta.

Il servizio è stato garantito nel corso dell'anno a valere sul Fondo per la non autosufficienza.

- Servizio di educativa domiciliare per minori con necessità di sostegno intensivo

Nel mese di giugno 2024 è stato avviato il servizio di Educativa domiciliare a favore di n. 43 minori con necessità di sostegno intensivo residenti nel Distretto Socio-Sanitario n. 55: nello specifico i destinatari del servizio residenti nel comune di Alcamo sono stati 23, n. 15 residenti nel comune di Castellammare del Golfo e n. 5 residenti nel comune di Calatafimi Segesta.

Per ciascun minore è stata effettuata una valutazione in sede di UVM ai fini della definizione del Progetto personalizzato;

- Servizio di autonomia e comunicazione nelle scuole per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'obbligo

Nel corso del 2024 è stato garantito il servizio di assistenza specialistica con l'operatore ASACOM.

Nel corso del suddetto anno i minori residenti nel comune di Alcamo destinatari del servizio sono stati n. 85 (SOSE), i minori residenti nel comune di Castellammare del Golfo destinatari del servizio sono stati n. 31, i minori residenti nel comune di Calatafimi Segesta destinatari del servizio sono stati n. 4.

Il servizio è stato realizzato attingendo a fondi comunali e inerenti le programmazioni distrettuali Piano di Zona 2019/2020. Per il Comune di Castellammare del Golfo e per il comune di Calatafimi Segesta il servizio è stato garantito nel corso dell'anno anche a valere sul Fondo per la non autosufficienza.

- Realizzazione di percorsi lavorativi inclusivi per i soggetti con disabilità e/o con svantaggio socio-ambientale attraverso azioni formative volte all'acquisizione di competenze ed abilità lavorative nel comune di Alcamo

Nel 2023 sono stati pubblicati n. 2 Avvisi finalizzati alla realizzazione di percorsi lavorativi inclusivi di cui un primo Avviso pubblico finalizzato ad individuare soggetti economici quali Imprese, Botteghe Artigianali, Commercianti, Associazioni, Cooperative Sociali, operanti sul territorio comunale ai fini di manifestare l'interesse ad ospitare tirocini formativi a favore di persone con disabilità, cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99, iscritti alle liste di Collocamento mirato, per promuovere e favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa.

Successivamente è stato emanato l'Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi lavorativi inclusivi, attraverso l'attivazione di azioni formative, rivolte a persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99, iscritti alle liste di collocamento mirato, contenente i criteri per la formulazione della graduatoria dei soggetti da avviare alle attività di Tirocinio.

Nel mese di settembre ha preso avvio l'attività formativa con n. 4 tirocini formativi avviati nei seguenti profili: "Animatore" – Attività residenziale per anziani e disabili; "Lavoratore agricolo" - Attività coltivazione ortaggi; "Operatore call center – Attività di call center.

- Garante dei diritti della persona con disabilità nel comune di Alcamo

A seguito dell'approvazione del Regolamento comunale del Garante per i diritti delle persone con disabilità, con Delibera di Consiglio Comunale nr. 128 del 12/12/2023, nel mese di marzo 2024 è stato pubblicato l'avviso per l'individuazione del garante.

Tuttavia, non sono pervenute istanze. Pertanto, questo ufficio sta predisponendo ulteriore avviso nell'anno corrente.

- Contributo economico una tantum per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza dei caregiver familiari dei soggetti affetti da disabilità grave e gravissima (Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza – fondi stato annualità 2021)

Nell'anno 2024 hanno beneficiato del contributo nr. 152 caregiver di persone con necessità di sostegno intensivo, residenti nei Comuni del Distretto e nr. 54 caregiver di soggetti con necessità di sostegno intensivo molto elevato.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Il decreto legislativo 62/2024 riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità di essere ascoltate e valutate al fine di poter decidere della propria vita al pari degli altri.

Siamo dinanzi ad un nuovo paradigma che si fonda su due parole chiavi:

- autodeterminazione (riconoscimento della capacità di scelta autonoma e indipendente della persona)
- pari opportunità (non discriminazione).

Esso rappresenta una vera e propria svolta epocale nella presa in carico della persona con disabilità e dà una forte valenza al progetto di vita, ossia un progetto individuale, personalizzato e partecipato.

Il progetto di vita è diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione su base di uguaglianza con gli altri, come sancito dalla convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità.

Esso individua strumenti, risorse, interventi, benefici, prestazioni, servizi, accomodamenti ragionevoli volti anche ad eliminare e a prevenire le barriere e ad attivare i supporti necessari per l'inclusione sociale e la partecipazione della persona stessa nei diversi ambiti di vita.

Il progetto di vita viene predisposto dall'UVM che è il cuore di tutto il processo, dove si realizza l'integrazione socio-sanitaria attraverso la valutazione del profilo di funzionamento, l'analisi dei bisogni e delle preferenze e al definizione congiunta e contestuale degli interventi da attivare.

Multidimensionale quindi significa che riguarda i vari aspetti della vita quotidiana della persona, i vari "domini" per usare la terminologia propria dell'ICF. Ed è proprio a questa classificazione, oltre che all'ICD che la valutazione si ispira secondo un approccio bio-psico-sociale, non solo sanitario dunque.

Il "Dopo di Noi" rappresenta un importante strumento nel garantire un futuro dignitoso e autonomo alle persone con disabilità, riconoscendo il loro diritto a una vita piena e inclusiva anche quando vengono a mancare i propri familiari. Obiettivo infatti della L.112/96 è quello di favorire l'autonomia, il benessere e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

Generalmente il Dopo di Noi sta ad indicare cosa faranno le persone con disabilità quando ad esempio i loro genitori non potranno più aiutarli o prendersi cura di loro. Ma è importante riflettere sull'opportunità di offrire loro un futuro quando i propri genitori sono ancora in vita riducendo le probabilità di ricorrere successivamente ad eventuali forme di istituzionalizzazione. Per tale ragione diventa necessario supportare e valorizzare il percorso di vita delle persone con disabilità, con le loro aspettative, con le loro necessità e con le relazioni intessute nel corso della propria esistenza, che, come sopra detto, non possono essere cancellate di colpo, solo per il venir meno del perno familiare nella propria casa di origine.

Per tale ragione si rende necessario creare reti che coinvolgono le varie strutture che operano nel settore della disabilità, al fine di costruire percorsi di autonomia dei soggetti beneficiari coinvolti e di sollievo per i contesti familiari, azioni finalizzate all'inclusione sociale.

La creazione delle reti sarà accompagnata da misure specifiche in favore degli operatori dei diversi sistemi al fine di creare metodologie, strutture, linguaggi condivisi.

SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il Distretto Socio-Sanitario n. 55 ha una estensione territoriale di 405 Kmq ed una popolazione pari a 67.261e comprende i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta (distanti una decina di Km. tra loro, raggiungibili e sufficientemente serviti con idonei mezzi pubblici e privati).

La fotografia demografica del Distretto Socio Sanitario n. 55 rappresenta la necessaria cornice per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda di servizi.

Il territorio distrettuale ha una popolazione che vede una notevole presenza di stranieri che risultano collocati prevalentemente presso il Comune capofila. Il tessuto socio-economico dei comuni del Distretto è caratterizzato da differenti peculiarità connesse alle naturali connotazioni geografiche e al relativo mercato economico e lavorativo: il territorio del comune di Alcamo, seppure sia una delle città più ricche del trapanese sia per la vocazione essenzialmente agraria che vede i suoi oli e vini tra i migliori del territorio nazionale, sia per un interessante sviluppo industriale a cui si accompagna una coscienza sempre più matura delle potenzialità turistiche insite nella sua posizione geografica e plurimillenaria storia, di fatto convive con situazioni di grave disagio sociale.

Nel territorio di Castellammare del Golfo il sistema socio-economico verte prevalentemente sul settore della pesca, del turismo e dell'agricoltura; il Comune di Calatafimi - Segesta è noto per il suo ricco patrimonio storico e culturale, in particolare per il sito archeologico di Segesta, che ospita un antico tempio e un teatro greco. Il comune stesso conta circa 6.000 abitanti e l'attività economica prevalente è l'agricoltura.

Il territorio del Distretto 55 nel complesso è caratterizzato da diverse problematiche sia sotto il profilo economico che sotto il profilo sociale; dall'analisi dei Servizi Sociali territoriali, emerge un accrescimento dell'indice di invecchiamento della popolazione con tutte le problematiche correlate al fenomeno, un aumento delle condizioni di disagio in cui versano le persone con disabilità ed un incremento del disagio minorile.

In una logica di sistema integrato, si evidenza che la sinergia operativa dei servizi sociali dei tre Comuni del Distretto è in parte consolidato, anche per la Convenzione distrettuale stipulata tra i comuni nel 2021, che ha permesso di perseguire obiettivi comuni, migliorare i servizi offerti e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Si pone, tuttavia, in evidenza l'esigenza di potenziare nuove sinergie tra gli attori istituzionali e del privato sociale, soprattutto, oggi, nella fase di attuazione di una nuova programmazione integrata delle politiche sociali che intreccia in una unica missione una pluralità di fondi e risorse distrettuali.

Valutazione del sistema dei bisogni delle persone con disabilità

La valutazione del sistema dei bisogni delle persone con disabilità è un processo complesso che mira ad identificare le necessità individuali e a pianificare interventi mirati per migliorare la loro qualità di vita.

Questo processo è fondamentale per garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai supporti e ai servizi necessari per vivere in modo autonomo e partecipativo nella società.

La valutazione dei bisogni è il punto di partenza per la costruzione di un progetto di vita personalizzato che tenga conto delle aspirazioni, desideri e delle potenzialità della persona.

La valutazione permette di identificare i sostegni specifici di cui la persona ha bisogno, come assistenza

personale, ausili, percorsi formativi o interventi riabilitativi.

È fondamentale che la persona con disabilità sia attivamente coinvolta nel processo di valutazione e nella definizione del suo progetto di vita.

Il progetto di vita viene predisposto dall'UVM che è il cuore di tutto il processo, dove si realizza l'integrazione socio-sanitaria attraverso la valutazione del profilo di funzionamento, l'analisi dei bisogni e delle preferenze e alla definizione congiunta e contestuale degli interventi da attivare.

L'UVM si configura con un nuovo setting all'interno del quale riveste un ruolo centrale la persona con disabilità; infatti, quest'ultima è elemento costitutivo dell'UVM e non un elemento esterno.

Da quanto detto emerge chiaramente un nuovo approccio alla condizione di disabilità; si passa dal modello sanitario della disabilità al modello dei diritti quindi da un welfare di protezione ad un welfare di inclusione, di comunità, di partecipazione.

Non possiamo comunque considerare che il processo di cambiamento che prende già avvio dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, da norme in materia di Vita Indipendente, dalla legge 112/2016 del Dopo di Noi, dei decreti attuativi della legge delega in materia di disabilità sia compiuto per il solo fatto che esiste un quadro normativo avanzato.

La riforma in materia di disabilità potrà essere attuata solo se verrà promossa e realizzata una rivoluzione anche sul piano culturale a partire dalle stesse persone con disabilità, che tocchi le famiglie, gli operatori del sistema dei servizi a livello territoriale e le comunità di appartenenza.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare

L'attività di ripianificazione del Piano 2016-2017, si pone come finalità la promozione di un Welfare in grado di raggiungere l'obiettivo di fondo del consolidamento di un sistema di servizi sociali e socio-sanitari proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere sociale e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico e promozione dei processi di inclusione sociale delle persone con disabilità.

Negli anni recenti si è assistito ad un radicale cambiamento nello scenario della programmazione sociale, originato dalla spinta alla territorializzazione ed alla contestualizzazione assunta come riferimento centrale delle nuove politiche di Welfare sia nazionali che regionali. Pertanto, la programmazione del Distretto 55, ha fatto propri concetti forti ed innovativi come il partenariato, la concertazione, l'approccio ascendente (bottom-up). Tale approccio implica il coinvolgimento degli attori locali ed include la popolazione in senso lato, i gruppi di interesse socioeconomico e le istituzioni pubbliche e private rappresentative, e pertanto è tesa alla promozione e ottimizzazione delle risorse ed alla creazione di efficaci azioni di rete. La stesura del Piano Distrettuale Dopo di Noi 2016-2017, è stata favorita dalla presenza di un sistema di governance compiuto che ha favorito al massimo l'intervento di soggetti diversi, istituzionali e privati, tutti convergenti verso l'obiettivo comune della costruzione di un sistema di Welfare strutturato sui livelli essenziali delle prestazioni e focalizzato sui bisogni sociali, in grado di favorire reali percorsi di inclusione sociale e l'esercizio del diritto di accesso al sistema dei servizi socio-sanitari. Pertanto, è stata posta particolare attenzione alla valutazione delle politiche e degli interventi da realizzare tramite il Piano in corso e l'implementazione dell'integrazione prevista.

In coerenza con quanto previsto dalla legge n. 112/2016 l'approccio alla persona con disabilità, non si caratterizza come un intervento "passivo" o di mero assistenzialismo, rivolto alle "limitazioni" legate alla condizione di disabilità, ma come un intervento che mira al suo essere persona portatrice di risorse ed abilità

e quindi con il diritto di sviluppare un percorso di vita in condizioni di pari opportunità usufruendo degli opportuni supporti e sostegni.

Gli interventi progettati con il presente piano prevedono iniziative volte a sostenere e garantire politiche assistenziali per la persona con disabilità garantendo le seguenti condizioni:

-Garantire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità grave, favorendo la loro partecipazione alla vita della comunità e contrastando ogni forma di emarginazione.

-Promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità, sostenendole nel raggiungimento del loro massimo potenziale.

-Sostenere le famiglie, prevenendo l'istituzionalizzazione e assicurando un futuro sereno e stabile alle persone con disabilità, anche in assenza del sostegno familiare.

In coerenza con quanto previsto dalla legge 112/2016, che rappresenta un importante passo avanti nella tutela dei diritti delle persone con disabilità, si intende promuovere un approccio globale e personalizzato alla loro presa in carico e favorire percorsi di inclusione sociale.

SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI

La legge n. 112/2016 istituisce un Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Sulla base degli indirizzi definiti dalla legge 112/16 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 novembre 2016, la Regione Sicilia ha predisposto un programma per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale dedicato. La legge prevede il coinvolgimento dei distretti socio-sanitari nella programmazione e nell'attuazione degli interventi, con la collaborazione dei comuni e delle aziende sanitarie locali, secondo quanto riportato dal sito della Regione Siciliana. Gli Ambiti territoriali, infatti, sono individuati quali referenti istituzionali per la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei contributi/servizi ai beneficiari e, sulla base delle indicazioni regionali, sono chiamati a garantire le seguenti condizioni:

condivisione con le Associazioni disabili, delle famiglie ed Enti Terzo Settore;

partecipazione alle attività insieme agli operatori delle UVM delle ASP in riferimento a:

1. valutazione multidimensionale delle persone con disabilità che saranno beneficiarie dei sostegni del Fondo Dopo di Noi;
2. predisposizione del Progetto individuale e definizione budget di progetto;
3. individuazione del case manager del Progetto individuale.

La persona con disabilità è posta al centro del processo di definizione di ogni intervento utile riguardante le azioni finanziabili previste.

Gli interventi attivabili

Le linee di azione progettuale selezionate all'interno dei sostegni attivabili con le risorse del "Fondo Dopo di noi" dal Distretto socio-sanitario n. 55, sono finalizzate alla crescita dell'autonomia personale, all'accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia ed una migliore gestione della vita quotidiana.

Specificatamente riguardano la seguente area d'intervento:

AZIONE C - Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle

competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana attraverso l'attivazione del progetto di Educativa domiciliare.

La Proposta progettuale afferente al fondo Dopo di Noi legge 112/2016 si esplica attraverso interventi di tipo socioeducativo e relazionale, volti al mantenimento e allo sviluppo delle capacità della persona con disabilità e della rete sociale di riferimento. Sarà attivato il servizio di Educativa domiciliare, al fine di promuovere percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell'autonomia svolti da un educatore professionale.

AZIONI

Azione N. 1

Titolo Azione "EDUCARE ALL'AUTONOMIA

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 1

2. TITOLO DELL'AZIONE

"EDUCARE ALL'AUTONOMIA": Percorsi di sostegno socio-educativo alla persona con disabilità

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.2	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Lo scopo generale della seguente azione è garantire un miglioramento della qualità della vita delle persone con necessità di sostegno intensivo e delle loro famiglie attraverso percorsi di autonomia orientati al "dopo di noi" sulla base di un progetto individualizzato.

Attraverso la seguente azione progettuale di intendono realizzare programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con necessità di sostegno intensivo e una migliore gestione della vita quotidiana attraverso l'attivazione dell'Educativa domiciliare finalizzata ad offrire interventi a carattere educativo, assistenziale, di socializzazione e di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.

Finalità dell'azione progettuale è pertanto quella di offrire alle persone con disabilità gli strumenti per garantire l'acquisizione di competenze per una vita autonoma, anche quando i loro genitori non potranno più prendersene cura: nella definizione di una progettualità a medio – lungo termine orientata al dopo di noi, un ruolo centrale è svolto dalla famiglia quando è ancora in grado di occuparsi dei propri figli, perché il dopo di noi deve essere accuratamente preparato nel durante noi.

Scopo degli interventi previsti dalla seguente azione progettuale, pertanto, è quello di aiutare le persone con disabilità a sviluppare le proprie capacità, con il supporto delle loro famiglie, e sviluppare le proprie capacità verso un percorso di autonomia e inclusione sociale.

Destinatari

Destinatari delle attività sono le persone con necessità di sostegno intensivo per le quali è stata effettuata una valutazione multidimensionale, tenendo conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni

economiche della persona con persone con disabilità e della sua famiglia.

Per ogni persona con disabilità l'UVM, a seguito della valutazione multidimensionale, ha elaborato un progetto personalizzato integrato dal budget di progetto. Lo scopo generale del progetto è garantire un miglioramento della qualità della vita delle persone con necessità di sostegno intensivo e delle loro famiglie attraverso percorsi di autonomia orientati al "dopo di noi".

Si tratta di attivare un progetto di Educativa domiciliare, al fine di promuovere percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell'autonomia svolti da un educatore.

L'inserimento nel progetto di educativa è finalizzato a rafforzare la crescita dell'autonomia ed è considerato funzionale per promuovere l'inclusione attiva delle persone con disabilità destinatari dell'intervento.

Valutazione Multidimensionale

La valutazione multidimensionale deve cogliere i bisogni, i desideri e le aspettative della persona che necessita di sostegno intensivo nelle diverse dimensioni di vita (es. educazione/istruzione, inserimento lavorativo, vita sociale, ecc...), identificando i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano una barriera oppure sono facilitatori in quanto possono favorire lo sviluppo di capacità e competenze, la partecipazione sociale, il rafforzamento di fattori contestuali personali positivi (immagine di sé, sicurezza, identità autonoma) per sostenere e valorizzare l'autonomia della persona con disabilità.

L'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) distrettuale si basa sull'attivazione di équipe multiprofessionali, valuta le condizioni sanitarie, sociali e funzionali della persona, considerando diversi aspetti della sua vita. L'UVM, pertanto, è uno strumento fondamentale per garantire una presa in carico integrata e personalizzata delle persone con bisogni complessi, promuovendo la loro autonomia e migliorando la loro qualità della vita.

Progetto individualizzato

Il progetto personalizzato è uno strumento fondamentale per garantire il diritto all'autonomia e all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il progetto mira a definire un percorso individualizzato che tenga conto dei bisogni, delle aspirazioni e delle risorse della persona con disabilità, coinvolgendo attivamente tutti gli attori interessati. È predisposto dagli uffici dei servizi sociali dei Comuni d'intesa con le ASP sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale.

Si articola nelle diverse dimensioni di vita, specificando: la valutazione funzionale, la tipologia degli obiettivi, le risorse assistenziali presenti, la condizione familiare e socio ambientale, il budget di progetto, momenti di monitoraggio e verifica.

È sottoscritto dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un referente Ambito/Comune, dal case manager individuato.

Esso è uno strumento fondamentale per garantire il diritto alla piena inclusione sociale e all'autonomia delle persone con disabilità, offrendo un percorso personalizzato e coordinato per il raggiungimento del loro benessere.

Budget di progetto

Il Progetto Individualizzato evidenzia le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le

dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per singola fase.

Le risorse, intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi da attivare, oltre a quelle a carico del Progetto per i sostegni "Dopo di noi", sono anche quelle indirizzate alle persone con disabilità afferenti a:

Interventi di natura pubblica: Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Fondi Regionali, Fondi Europei, Fondo Sanitario, risorse per la Vita Indipendente, risorse autonome dei Comuni;

Azioni di natura privata destinate a supportare interventi di natura strutturale, progettualità specifiche;

Risorse della famiglia d'origine o di associazioni di familiari.

Case manager

Per ogni persona deve essere individuato un case manager che affianca la stessa nel percorso di realizzazione del proprio progetto personalizzato, monitorandolo e valutandone l'andamento. Il case manager viene individuato, in sede di stesura del progetto personalizzato, tra gli operatori del Comune o dell'ASP o sulla base di una valutazione congiunta che individua la persona più adeguata a svolgere questo ruolo.

Obiettivi e attività

I percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine si effettueranno mediante interventi finalizzati all'accrescimento della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo e una migliore gestione della vita quotidiana attraverso l'attivazione del progetto di Educativa domiciliare. ovvero percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell'autonomia svolti da un educatore e/o uno psicologo, o figura equivalente, presso la propria abitazione

Le attività prevedono programmi di accrescimento e sviluppo delle competenze personali per favorire l'autonomia delle persone con disabilità attraverso il potenziamento delle seguenti aree: Educativa domiciliare,

Area dell'autonomia

L'obiettivo è quello promuovere la crescita di competenze e di capacità nella gestione della quotidianità per il raggiungimento della massima autonomia personale, domestica e nella comunità territoriale di riferimento.

Le attività previste riguardano:

Aiuto e sostegno alla cura della persona in ambito domiciliare ;

Accompagnamento e sostegno nello svolgimento delle attività di vita quotidiana;

Sviluppo e sostegno dell'autonomia personale e sociale;

Attività di sostegno alla persona con disabilità e alla sua famiglia;

Il Progetto è rivolto a n. 7 persone con disabilità prese in carico dal Servizio sociale Professionale dei Comuni del Distretto e valutati dall'equipe dell'UVM: le attività prevedono l'affiancamento di un educatore professionale per ciascun beneficiario.

Nell'attivazione dell' azione progettuale il Distretto Socio-Sanitario n. 55 intende avvalersi del supporto degli enti accreditati per migliorare l'offerta dei servizi, attraverso un potenziamento ed una maggiore personalizzazione degli interventi già progettati e finalizzati a migliorare le opportunità di vita e di

sostenibilità delle suddette iniziative progettuali che possano trovare anche spazio in percorsi di inclusione sociale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale.

La rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale è costituita da:

- A.S.P. n.9 (N.1 Assistente Sociale PUA, n.1 Dirigente Medico ASP e n.1 Psichiatra);
- Servizi Sociali dei Comuni del Distretto (n. 4 Assistenti Sociali);
- Enti erogatori del servizio;
- Associazioni operanti sul territorio.

L'UVM, invece, effettuerà verifiche dei singoli casi, in collaborazione con gli assistenti sociali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 4 Assistenti Sociali Comuni	X		4
N. 1 Assistente sociale ASP	X		1
N. 1 Dirigente Medico ASP	X		1
N. 1 Psichiatra	X		1
N. 7 Educatori		X	7

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Allegato 4

AZIONE "EDUCARE ALL'AUTONOMIA: Percorsi di sostegno socioeducativo alla persona con disabilità"				
Voci di spesa	Tempo	Costo unitario educatore	Costo Totale	
	ore			
RISORSE UMANE				
<i>Totale ore di educativa domiciliare con impiego di Educatore cat. D2, destinata alla definizione di n° 7 progetti personalizzati</i>	3.668	€ 24,17	€	88.655,56
Subtotale	3.668		€	88.655,56
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione			€	3.568,44
Subtotale			€	3.568,44
ALTRI VOSI				
IVA AL 5%			€	4.611,20
			TOTALE	€ 96.835,20
			VALORE VOUCHER ORARIO	26,40 €
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
FONDO "DOPO DI NOI"	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 96.835,20				€ 96.835,20
				€ 96.835,20

Allegato 5

AZIONE "EDUCARE ALL'AUTONOMIA: Percorsi di sostegno socioeducativo alla persona con disabilità"

RIEPILOGO

Voci di spesa	Tempo	Costo unitario educatore	Costo Totale
	ore		
RISORSE UMANE			
<i>Totale ore di educativa domiciliare con impiego di Educatore cat. D2, destinata alla definizione di n° 7 progetti personalizzati</i>	3.668	€ 24,17	€ 88.655,56
	Subtotale	3.668	€ 88.655,56
SPESE DI GESTIONE			
Spese gestione			€ 3.568,44
	Subtotale		€ 3.568,44
ALTRE VOSI			
IVA AL 5%			€ 4.611,20
		TOTALE	€ 96.835,20
			VALORE VOUCHER ORARIO 26,40 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

FONDO "DOPO DI NOI"	Premialità	Compartecipazion e utenti	Cofinanziame nto[3]	Totale
€ 96.835,20				€ 96.835,20
				€ 96.835,20

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista

X Indiretta/esternalizzata: Servizio reso in Accreditamento

PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE “DOPO DI NOI”

1. Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55 si è riunito per attuare le fasi di propria competenza relative alla riprogrammazione del Piano Distrettuale del Dopo di Noi 2016/2017 date:

Fase 1:

1 In data **24/07/2025** il Comitato dei Sindaci a seguito delle economie realizzatesi nell’ambito del Piano distrettuale del Dopo di Noi annualità 2016/2017 pari ad euro € 96.836,92 ha deliberato:

- di prendere atto della riprogrammazione del Piano distrettuale del “Dopo di Noi” – annualità 2016/2017;
- di demandare all’Ufficio di Piano l’attuazione delle procedure per la definizione della riprogrammazione del Piano distrettuale del “Dopo di Noi” – annualità 2016/2017, secondo le linee guida del D.A. n. 2727/2017.

Fase 3:

1. In data _____ il Comitato dei Sindaci ha esaminato la proposta dell’Ufficio Piano ed ha approvato il Piano distrettuale Dopo di noi annualità 2016/2017;

- In data _____ il Comitato dei Sindaci ha convocato e coordinato la conferenza di servizi.

- In data _____ ha comunicato al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali l’adozione dei predetti adempimenti.

2. Ufficio di Piano

L’Ufficio di Piano è costituito nel modo seguente:

- n. 1 Responsabile dell’Ufficio di Piano, Dirigente della Direzione 6 Servizi alla Persona del Comune di Alcamo, o suo Delegato.

Comune di Alcamo

- n. 4 Assistenti Sociali del Comune di Alcamo;
- n. 7 Istruttori Amministrativi;
- n. 3 Istruttori Amministrativo/contabile;
- n. 3 Psicologi;
- n. 2 Esecutori Amministrativi

Comune di Castellammare del Golfo

- n. 1 Assistente Sociale del Comune di Castellammare del Golfo;
- n. 1 Istruttore Amministrativo;

Comune di Calatafimi Segesta

- n. 1 Istruttore Amministrativo.

Fase 2:

1. In data **01/08/2025** ha convocato la Rete Territoriale per la protezione e l’inclusione sociale per l’avvio dell’attività di concertazione.

2. Ha raccolto i dati quantitativi e qualitativi necessari per la riprogrammazione del piano distrettuale del Dopo di Noi;

3. Ha predisposto la bozza della riprogrammazione del piano distrettuale del Dopo di Noi, utilizzando il

formulario del nuovo indice ragionato, corredata dal bilancio di distretto.

4. In data **10/12/2025** ha trasmesso la proposta del Piano Distrettuale al Comitato dei Sindaci per l'approvazione.

3. La Conferenza dei Servizi

La Conferenza dei Servizi si è svolta in data _____

In tale data si è proceduto alla presentazione della riprogrammazione del Piano Distrettuale del Dopo di Noi.

4. La concertazione con altri Enti e il Terzo Settore

Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale

Fanno parte della Rete Territoriale:

Referenti dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario e dell'Asp:

- n. 5 Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55;
- n. 2 Psicologi;
- n. 5 Istruttori Amministrativi;
- n.1 Assistente sociale Ufficio PUA – UVM del Distretto Socio Sanitario n. 55.

Organizzazioni Sindacali:

- UNIPE PATRONATO
- SILCED TP2.

Organismi della formazione professionale:

- EFAL provinciale Trapani, Organismo della Formazione Professionale.
- ASSOCIAZIONE TED

Istituzioni Scolastiche:

- Rappresentante della Diocesi di Trapani
- Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA)
- Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM) – Palermo
- Ufficio Scolastico Provinciale -Ambito Territoriale di Trapani
- Osservatorio dispersione scolastica

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E) - Trapani

Centri per l'Impiego (CPI) – Trapani

- Enti e Associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali

- SI PUO' FARE PER IL LAVORO DI COMUNITA' ETS
- MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
- ASSOCIAZIONE ITALIA PERSONE DOWN

In data del **01/08/2025** la Rete Territoriale ha avviato i lavori dei Tavoli di concertazione permanenti riguardanti la seguente Area di intervento: Disabilità e non Autosufficienza.

Dai tavoli di concertazione è emerso il seguente risultato :

AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Percorsi di sostegno socio- educativo alla persona con disabilità

Educativa domiciliare, al fine di promuovere percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell'autonomia, svolti da un educatore. L'inserimento nel progetto di educativa è finalizzato a rafforzare la crescita dell'autonomia ed è considerato funzionale per promuovere l'inclusione attiva delle persone con disabilità, destinatari dell'intervento.

7. *L'Accordo di programma*

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data _____.

